



La newsletter di Capi Servizi

La newsletter di Capi Servizi

Numero 1

19 novembre 2020

I servizi che fecero l'impresa

“L'essere umano è stato creato per coltivarsi, e il lavoro ne è lo strumento. Più gli uomini riescono a essere imprenditori, più riescono a creare ricchezza, e più la loro personalità cresce.

Il vero modo per ridurre la concentrazione della ricchezza non è quello di tassare i ricchi, ma di creare nuovi imprenditori. Tutti gli esseri umani dovrebbero diventare imprenditori”



Così Muhammad Yunus, premio nobel per la pace nel 2006, ma soprattutto ideatore del microcredito, nel suo ultimo libro “Un mondo a tre zeri”.

È arrivato il momento per noi occidentali, per noi abitanti del “mondo sviluppato”, di iniziare a mettere da parte la presunzione e l'atteggiamento arrogante di chi crede di sapere e saper fare tutto, è arrivato il momento, in questo periodo di confusione, in cui il senso di smarrimento e di impotenza ci pervade, di attingere a quel bagaglio di umiltà che ci portiamo dietro e provare ad imparare da chi in questo clima di precarietà vive in modo strutturale da sempre.

Credo che se vogliamo cambiare le cose che non ci piacciono dobbiamo partire da noi stessi, non funziona se aspettiamo che qualcuno (le istituzioni, gli enti di beneficenza, le ong) ci regali ciò che abbiamo il diritto ed il dovere di procurarci da soli. Possiamo soddisfare un nostro bisogno imminente, ma non possiamo raggiungere una soddisfazione duratura e crescente frutto del nostro impegno e delle nostre capacità.

Dobbiamo avere il coraggio, la forza di metterci in gioco e mettere alla prova le nostre potenzialità, trasformando in imprenditoria il nostro saper fare.

Per questo CEPI SERVIZI, già dalla sua nascita, ha seguito gli insegnamenti del Maestro Yunus, ed ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dei tutor per il Microcredito, presso l'ENM (Ente Nazionale per il Microcredito), al numero 522, per far sì che anche con un piccolo prestito le competenze di ognuno possano diventare produttive, siano in grado di generare reddito per sé e, se si è intraprendenti e si sanno cogliere le opportunità del mercato, anche per gli altri, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro.

Martina Marciano

Amministratore di CEPI SERVIZI

1. Credito

ENTE NAZIONALE PER IL MICRO CREDITO



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Mission e vision

La mission dell'Ente è quella di favorire l'accesso al credito delle microimprese e delle categorie sociali maggiormente svantaggiate, attraverso la promozione degli strumenti della microfinanza, l'assistenza tecnica, la ricerca, la formazione, la diffusione di buone pratiche.

Vision

Caratterizzato da una visione etica della finanza, l'Ente intende rappresentare il principale punto di riferimento per le pubbliche amministrazioni e gli stakeholders interessati allo sviluppo del microcredito in Italia e in Europa, nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione.

La mission dell'Ente Nazionale per il Microcredito è orientata al sostegno di iniziative volte a favorire lo sviluppo della microimprenditoria e del lavoro autonomo, nonché la lotta alla povertà e l'inclusione finanziaria di quelle categorie sociali definite "non bancabili" a causa della mancanza o carenza di garanzie da offrire al sistema bancario tradizionale.

Tale mission si inserisce in una visione etica della finanza, che considera l'attività finanziaria (e quindi l'uso del denaro) come mezzo e non come fine, avendo a riferimento la promozione umana e sociale degli individui. In base a tale visione, l'Ente vede il microcredito non come una forma di "assistenzialismo" o di "beneficenza", ma come un vero e proprio prestito finalizzato allo sviluppo di progetti imprenditoriali o alla realizzazione di progetti mirati al miglioramento delle condizioni di vita personali o familiari delle fasce deboli della popolazione.

Per l'Ente, quindi, il microcredito deve favorire un uso oculato e razionale delle risorse finanziarie, senza però ripudiare i meccanismi di base della finanza stessa (come l'intermediazione, la raccolta, il prestito), ma riformulandone i valori di riferimento (la persona e non il capitale, l'idea e non il patrimonio, l'equa remunerazione dell'investimento e non la speculazione).

Il microcredito, per l'Ente, deve sostenere sia quelle attività imprenditoriali che producono sul territorio un beneficio sociale e ambientale sia quelle che si muovono in un'ottica di sviluppo umanamente ed ecologicamente sostenibile, come quelle del settore non-profit, la cooperazione sociale ed internazionale, le attività culturali e artistiche, l'agricoltura biologica, ecc. In questa direzione, l'Ente promuove un concetto di microcredito moderno e idoneo ad affrontare problematiche di tipo sociale ed occupazionale, tanto da individuare nel microcredito un'opportunità per attivare una nuova forma di welfare.

In definitiva, l'Ente esercita un'azione concreta e pragmatica nello sviluppo di qualità umane e professionali: la sua azione di sistema va oltre il microcredito e la microfinanza intesi quali insieme di servizi e prodotti finanziari per le fasce sociali svantaggiate, per favorire la nascita di un nuovo tessuto sociale ed economico fondato su responsabilità personale e spirito imprenditoriale.

L'Ente Nazionale per il Microcredito, **presieduto da Mario Baccini**, è un ente pubblico non economico che esercita importanti funzioni in materia di microcredito e microfinanza, a livello nazionale ed internazionale. In particolare:

promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea e delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi comunitari; monitoraggio e valutazione delle iniziative italiane di microcredito e microfinanza;

promozione e sostegno dei programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione.

L'Ente deriva direttamente dal "Comitato Nazionale Italiano per il Microcredito", costituito nel 2004 quale organo preposto all'organizzazione degli eventi relativi al "2005-Anno internazionale del microcredito", proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Risoluzioni ONU 53/197 e 58/221) al fine di favorire la realizzazione degli Obiettivi del Millennio. Dopo essere stato trasformato in "Comitato Permanente" dalla Legge 11 marzo 2006, n. 81, è stato infine costituito in ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106.

Sulla base delle disposizioni normative succedutesi nel tempo, l'Ente svolge funzioni di promozione e coordinamento delle iniziative di microcredito e microfinanza realizzate o da realizzarsi a livello nazionale ed europeo, nonché nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione. In particolare:

ai sensi della legge 106 del 12 luglio 2011 art. 1 comma 4 bis: funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea;

ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010): compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza;

ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-187: ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri.

Un'altra importante attribuzione dell'Ente è quella prevista dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis, che ha disposto che una quota delle disponibilità finanziarie del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese sia riservata ad interventi di garanzia in favore del microcredito, da destinare alla microimprenditorialità. In tale contesto, all'Ente è attribuita la facoltà di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per alimentare le risorse della quota del Fondo riservata al microcredito e di svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 Legge 22 dicembre 2011, n. 214, art. 39, comma 7-bis

PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE POR FESR LAZIO 2014 - 2020 - AZIONE 3.4.1

Obiettivi:

Rafforzare la competitività del sistema produttivo del territorio mediante la concessione di contributi a fondo perduto per Progetti di internazionalizzazione "Piani di Investimento per l'Export" (PIE) realizzati da MPMI, in forma singola e aggregata, rappresentative dei comparti e settori regionali, che siano fondati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, prioritariamente quelli ricadenti nelle aree della "Smart Specialisation Strategy (S3)"

A chi si rivolge:

MPMI, inclusi i Liberi Professionisti, in forma singola o tramite Aggregazioni Temporanee, composte al massimo da 6 MPMI;

Progetti e costi ammissibili:

Sono agevolabili Progetti PIE di internazionalizzazione e di promozione dell'export delle MPMI finalizzati all'apertura e al consolidamento nei mercati esteri, che risultino coerenti con la programmazione regionale e prevedano la realizzazione di una o più Tipologie di Intervento fra quelle di seguito elencate:

A. cooperazione industriale, commerciale e di export in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazione di prodotti e di servizi regionali:

B. acquisizione di servizi specialistici per l'internazionalizzazione:

C. attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo e

acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.

Costi Ammissibili: (inclusi i Costi a forfait) non inferiori a:

- 36.000 euro nel caso di Progetti presentati da una MPMI in forma singola;

- 36.000 euro, con un importo minimo di 12.000 euro per singola MPMI, nel caso di Progetti da realizzare mediante una Aggregazione Temporanea.

1 Spese Ammissibili da rendicontare: per un importo non inferiore a 30.000 euro per ciascun Progetto sia nel caso in cui sia realizzato da una MPMI in forma singola che da più MPMI mediante un'Aggregazione Temporanea; in tal caso le Spese Ammissibili da rendicontare per la singola MPMI partecipante all'Aggregazione Temporanea devono essere almeno pari a 12.000 euro; 2.

2 Costi del personale, a forfait (ai sensi dell'art. 68 bis, p. 1, del Reg SIE): in misura pari al 20% delle Spese Ammissibili di cui al punto 1; 3.

3 Costi indiretti, a forfait: in misura pari al 5% delle Spese Ammissibili di cui al punto 1

Quanto finanzia:

L'Aiuto è concesso in regime De Minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% dell'importo complessivo del Progetto ammesso

L'ammontare massimo è di 200.000 euro per ciascuna MPMI, anche in caso di Progetti presentati e realizzati da più MPMI mediante un'Aggregazione Temporanea;

Presentazione domande: a sportello PEC a partire dalle ore 12:00 del 9 marzo 2020 e fino alle ore 18:00 del 25 giugno 2020, previa finalizzazione del Formulario relativo al singolo Progetto, tramite la piattaforma GeCoWEB, aperta dalle ore 12:00 del 18 febbraio 2020 e fino alle ore 12:00 del 25 giugno 2020.

Gli associati interessati alla presentazione delle domande contattino la sede nazionale per richiedere documentazione.

2. Servizi legali

CS ha sottoscritto un accordo con lo studio legale Romeo per fornire una serie di aiuti alle imprese: legale e finanziario.

STUDIO LEGALE ROMEO & PARTNERS

Un pool di professionisti legali e non solo

Lo Studio svolge la propria attività a Roma nel settore del diritto civile, bancario e finanziario, commerciale e societario, comunitario, del lavoro e della previdenza, dei patrimoni immobiliari, penale, attraverso la prestazione di servizi di alta consulenza e di assistenza svolti a favore di soggetti - privati e pubblici - operanti in Italia.

Nella sua attività, lo Studio si avvale, inoltre, della consulenza di collaboratori professionali, in modo da poter fornire ai propri clienti servizi caratterizzati al tempo stesso dalla praticità dell'approccio professionale, sempre aggiornato in base ai più rigorosi standards internazionali, e da una notevole profondità della conoscenza delle materie oggetto della consulenza anche sul piano della teoria.

Tra le altre competenze, siamo in grado di gestire il contenzioso su tutto il territorio nazionale, l'assistenza nella redazione di contratti, consulenza legale stragiudiziale e strategica, la ricerca di finanziamenti e di contributi nel settore agricolo e dei trasporti.

Possiamo sviluppare reti commerciali e sinergie tra i vostri associati.

Nel settore edile possiamo trovare soluzioni finanziarie con diversi Istituti di Credito con i quali collaboriamo.

Possiamo gestire tutte le problematiche relative al personale dipendente ed al relativo inquadramento, con specifico riguardo sia al contenzioso che alla fase disciplinare.

Il nostro obiettivo è di migliorare il fatturato delle aziende creando un contatto costante e costruttivo.

Le figure chiave dello Studio Legale sono le seguenti:

- Avvocato FRANCESCO ROMEO

Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel gennaio del 1990. Ha perfezionato la propria conoscenza nel campo del Diritto Comunitario frequentando un corso di specializzazione presso la LUISS.

E' stato consulente di importanti Enti Pubblici, Istituti di Credito e Società Private operanti nei settori dei lavori pubblici e dei servizi.

In particolare per un Ente ha curato tutta la parte relativa al real estate fornendo un parere di fattibilità sulla costituzione di un fondo immobiliare.

Sempre per questo Ente, dopo la soppressione dell'avvocatura interna, si è occupato della gestione e della razionalizzazione del contenzioso previdenziale.

Fornisce la propria assistenza e consulenza professionale a primarie Società Immobiliari.

Nel corso degli anni ha seguito diverse Aziende Agricole curandone tutti gli aspetti legali e commerciali.

Con gli Istituti di Credito intrattiene costanti rapporti di collaborazione finalizzati all'ottenimento di finanziamenti e di condizioni contrattuali sempre vantaggiose per i clienti.

• Avvocato GIUSEPPE TRUSCELLO

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina nel febbraio del 2011, l'abilitazione all'esercizio della professione legale e si è iscritto all'Albo degli Avvocati.

Ha maturato una significativa esperienza professionale nell'ambito del diritto penale, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio e alle azioni antifrode nell'interesse d'importanti Compagnie Assicurative.

Attualmente, assiste e fornisce consulenza in ambito civilistico a Società, Enti Pubblici e soggetti privati.

• Agronomo WALTER MEONI

Diplomato perito agrario presso l'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" di Roma, ed, in seguito, laureato in Scienze Agrarie nel 1980 presso la facoltà di Agraria a Firenze.

Dopo aver svolto il servizio militare in aeronautica, in qualità di ufficiale per 18 mesi, poi, finito il servizio, ha iniziato la professione di agronomo.

Dal 2010 è un libero professionista con partita IVA.

Si occupa di agricoltura in vari settori produttivi e da allora collabora con più Aziende Commerciali alle quali fornisco un servizio di consulenza agronomica.

La sua attività oggi si svolge soprattutto fornendo consulenze aziendali agronomiche e zootecniche nonché finanziarie, cercando con gli agricoltori una collaborazione più ampia possibile.

• Advisor Finanziario VINCENZO MOSCARIELLO

Diplomato perito agrario, ha poi conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università "Ca' Foscari".

Ha collaborato con Agea da 2003 al 2007 per coordinare le erogazioni comunitarie nel settore agricolo.

Ha costituito una società Business e Comunicazione S.r.l. per supportare con attività di consulenza le Aziende Agricole al fine di incrementarne il fatturato. Società che, tra l'altro, tra i principali obiettivi che si prefigge ha quello di facilitare l'accesso al credito per le Aziende Agricole e promuovere il made in Italy nel mondo.

• Digital Marketer NITZA LOZADA

Laureata in Science Umanistiche nel 1990, ha lavorato per la Conf.I.P.E., la A&M Network S.r.l., Radisson S.a.s. Roma, G.E.C. S.r.l.. Ha collaborato per Zètema S.r.l., Fiesta Festival di Musica Latino Americana, Il Palio di Roma.

Dal 2005 lavora da freelance nel settore dell'organizzazione di eventi e coordina una rete di esperti del settore offrendo servizi di consulenza e assistenza con soluzioni e strategie di marketing digitale e comunicazioni per le Aziende, Istituzioni e personal brands.

GAVE

GAVE, Assicurazioni e Fidejussioni

a tempestività è il nostro punto di forza.

Ci occupiamo di esaminare qualsiasi tipo cauzioni, fidejussioni, lettere di credito SBLC, puntiamo sulla rapidità di emissione cercando di trovare il miglior prezzo sul mercato.

Affianchiamo i nostri clienti a raggiungere i loro obiettivi, fornendo la migliore soluzione per soddisfare ogni esigenza.

La nostra professionalità a disposizione di privati e aziende.

- Valutazione delle esigenze espresse dal cliente;
- Esame analitico della situazione economico/finanziaria;
- Ricerca sul mercato del prodotto più adatto;
- Valutazione del prodotto selezionato assieme al cliente.

LE GARANZIE IN CUI OPERIAMO

Il documento informatico sottoscritto con firma digitale ha piena validità legale in assoluta sicurezza.

Tali caratteristiche lo rendono pertanto giuridicamente valido al pari di un documento sottoscritto con firma autografata.

La polizza sottoscritta digitalmente permette al ricevente di verificare la validità della garanzia stessa.

Fidejussioni Cauzioni

- Polizza Oneri e Opere di Urbanizzazione;
- Polizza per Svincolo Ritenute;
- Polizza Appalti, Opere, Servizi;
- Polizza per Permute;
- Polizza per Concordati Preventivi;
- Polizza a favore degli Enti Pubblici;
- Polizza per Contributi INAIL;

- Polizza per Contributi Regionali o Statali;
 - Polizza Revocatoria Fallimentare;
 - Polizza per l'Iscrizione all'Albo (Gestori rifiuti e similari);
 - Polizza per Autorizzazione Coltivazione Cava e Ripristino Ambientale;
 - Polizza a favore dell'Agenzia delle Entrate (rateizzazione imposte e rimborsi IVA);
 - Polizza a garanzia di Fornitura;
 - Polizza per Locazioni Commerciali e Private;
 - Polizza sugli Acconti al Costruttore – Legge 210/2004;
 - Polizza RCT/O;
 - Polizza CAR e Decennale Postuma;
 - Polizza dei Crediti Commerciali;

 - Polizza Provisoria e Definitiva;
 - Polizza per Anticipazione;
- Garanzie bancarie
- LC - Lettera di credito
- SBLC - Stand by letters of credits

Dott. Marco Venuto
Ufficio: Via del Cristo, 2 - 33170
Pordenone
E-mail: gave.venuto@gmail.com
Cell. 348 6977 625
P.IVA 02716770306

3.BANDI

RIVALUTAZIONE BENI IMPRESA

Con la Conversione in legge del DL Agosto viene confermata la norma sulla Rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020.

L'articolo 110 del DL Agosto prevede che si possa procedere alla rivalutazione di beni materiali e immateriali, nonché di partecipazioni in società controllate e collegate (tra le immobilizzazioni) al 31/12/2019. Previste anche ammortizzazioni dei beni e deducibilità fiscale.

LEGGE N. 126 DEL 13/10/2020 - CONVERSIONE DECRETO AGOSTO (DL 18/08/2020 n. 104) ART. 110 RIVALUTAZIONE GENERALE DEI BENI D'IMPRESA E DELLA PARTECIPAZIONI 2020

Beneficiari

- Imprese di qualsiasi natura giuridica e indipendentemente dal regime fiscale adottato
- Escluse le società di compravendita immobiliare e le società immobiliari di costruzione ristrutturazione Attività ammissibili
- Rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni di controllo risultanti dal bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2019
- Esempio beni ammortizzabili:
 - Terreni e fabbricati;
 - Impianti, macchinari e attrezzature;
 - Marchi e brevetti;
- Partecipazioni, costituenti immobilizzazioni finanziarie, in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ.
- Rivalutazione:
 - La rivalutazione è applicabile anche ai beni completamente ammortizzati e alle immobilizzazioni in corso, purchè risultanti dall'attivo dello stato patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019
 - I beni detenuti in leasing possono essere rivalutati solo se è stato esercitato il diritto di riscatto entro l'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019 (possono essere rivalutati solo i beni in proprietà)
 - Può essere effettuata:
 - distintamente per ciascun bene: è possibile rivalutare un singolo bene senza includere gli altri beni appartenenti alla medesima categoria omogenea
 - con efficacia esclusivamente civilistica (gratuita)
 - con efficacia sia civilistica che fiscale (riconoscimento dei maggiori valori, con pagamento di un'imposta sostitutiva)

Benefici:

1. Imposta sostitutiva pari al 3% dei maggiori valori (contro il 10% - 12% previsto dalla normativa ordinaria), da versare in un massimo di tre rate di pari importo entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi;
2. Deduzione immediata dei maggiori ammortamenti: già a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui la rivalutazione è stata effettuata (esercizio 2021). La normativa ordinaria prevede che gli effetti della rivalutazione decorrano dal terzo esercizio successivo.

Esempio:

Rivalutazione ai fini fiscali del bene per un valore di € 10.000:

Imposta sostitutiva al 3%: € 300 (che pago in tre rate di € 100 ciascuno a giugno 2021-2022-2023).

Grazie alla deduzione di maggiori quote di ammortamento ed ipotizzando un piano di ammortamento di 5 anni, l'impresa ottiene un risparmio di imposta del 27,9% (nell'ipotesi di IRES 24%+IRAP 3,9%), pari a € 2.790 (€ 558 annuali).

È necessaria la perizia per dare maggiori garanzie agli amministratori e al collegio sindacale che dovranno indicare e motivare i criteri seguiti nella rivalutazione

Scadenza:

Entro la chiusura del bilancio di esercizio anno 2020 (anno 2021).



DECRETI RISTORO, COME FUNZIONANO. (scarica gli allegati con il codice Ateco)

Di seguito troverete un breve schema riassuntivo sui due decreti "ristoro" e gli allegati codici Ateco che individuano le imprese aventi diritto ai contributi a fondo perduto. La norma prevede che ci abbia già fatto richiesta durante la scorsa crisi covid non debba far nulla: riceverà sul proprio conto corrente il "ristoro" maggiorato secondo la percentuale indicata negli allegati. Chi invece non abbia mai richiesto contributi dovrà richiederli.

Per continuare a leggere e scaricare gli allegati [clicca qui sotto](#)

<https://www.cepionline.it/decreti-ristoro-come-funzionano-scarica-gli-allegati-con-il-codice-ateco/>

